

LE MOSTRE D'ARTE - NUOVA SERIE - n° 10



GENERALI
Circolo Aziendale

LA BELLEZZA PER LA BONTÀ L'ARTE AIUTA LA VITA (seconda edizione)

MOSTRE D'ARTE CON OPERE DI

PAOLO CALVINO
HOLLY FURLANIS
CARLO SINI
ANN TUDOR WALTERS

CHE PRESENTANO I LAVORI DI

Cristina Castellarin
Piero Marcucci
Paola Martinella

ed i disegni degli studenti della S.M.S. Dante Alighieri di Trieste

PER IL

PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

SALA MOSTRE DEL CIRCOLO GENERALI
TRIESTE - PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1

Dal 17 Dicembre 2001 al 10 gennaio 2002

Orario d'apertura:

Dal Lunedì al Venerdì: dalle 9.30 alle 19.30

Sabato, Domenica e Festivi: chiuso

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

- | | |
|----------------------------|----------------|
| • Etta Carignani | Presidente |
| • Donatella Pianciamore | Vicepresidente |
| • Anna Coslovich | Tesoriera |
| • Daniela Danieli Furlanis | Consigliera |
| • Rosaria Gori | Consigliera |
| • Maria Masolo Santi | Consigliera |
| • Jocelyn Slee | Consigliera |
| • Aldo Pianciamore | Segretario |

REVISORI DEL BILANCIO: PriceWaterHouseCoopers S.p.A.

GENERALI CIRCOLO AZIENDALE

Presidente: Livio Chersi

Segretario: Rosario Leotta

Direttore di sede: Giampaolo Viti

Referente artistico: Sergio R. Molesì

Comitato della mostra: Livio Chersi, Aldo Pianciamore, Sergio R. Molesì

Catalogo ed allestimento: Aldo Pianciamore e Sergio R. Molesì,

Le schede per autore sono state compilate da Sergio R. Molesì su dati forniti dagli artisti stessi.

In retro di copertina: Paolo Calvino - Ritratto di Hazel Marie Cole

IL PREMIO HAZEL MARIE COLE COSA RAPPRESENTA DOPO DUE ANNI DI ATTIVITÀ.

Nato come iniziativa spontanea, il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole è oggi una realtà con significativi riconoscimenti, da parte degli addetti al volontariato nazionale, per il suo concreto intervento nel sociale in questi due anni di attività.

L'idea è stata quella di istituzionalizzare l'attività in vita di Hazel, mia moglie, con uno strumento operativo che, partito come Comitato per il Premio alla Bontà, è ora una Onlus (Organizzazione non a fini di lucro) riconosciuta a Trieste.

La Onlus elargisce tre linee di premi: la prima riferita agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore segnalati da Presidi, Direttori Didattici, Insegnanti per la scelta dell'alunno più buono d'Italia; la seconda linea si riferisce ad aiuti economici a giovani di paesi poveri vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza linea si riferisce a premi in danaro per persone che aiutano anziani non autosufficienti.

L'ammonare dei premi e la gestione degli investimenti è decisione del consiglio direttivo che potrà avvalersi di Istituti di Credito per l'amministrazione del patrimonio. Possono essere distribuiti solo redditi e non patrimonio. Qualora i redditi fossero insufficienti, per statuto, c'è il mio impegno ad integrare gli importi occorrenti. Finora i redditi realizzati dalla Onlus sono stati capitalizzati in quanto la mia famiglia ha corrisposto la totalità dei premi distribuiti.

A Novembre 2001 sono stati distribuiti in totale n° 31 premi ripartiti tra, rispettivamente, n° 7 alla prima linea, n° 19 alla seconda linea e n° 5 alla terza linea di premiati. Di tutti, 19 sono stranieri, 12 italiani e di questi ultimi, 3 provenienti dalla Sicilia, 1 dalla Calabria, 1 dal Lazio, 1 dal Veneto, 1 dalla Toscana e 5 da Trieste.

Assieme a queste iniziative, diciamo, istituzionali del Premio alla Bontà, alcuni conoscenti hanno voluto attivarsi nel ricordo di Hazel. Tra le iniziative vorrei menzionare la regata memorial di fine estate organizzata da diporto nautico di Sistiana e la mostra "la bellezza per la bontà - l'arte aiuta la vita" presso il Circolo delle Generali.

L'edizione di quest'anno della mostra si basa sull'apporto dei quattro artisti della scorsa edizione allargata a tre giovani locali che espongono presentati appunto dai più esperti maestri dello scorso anno. In questo gesto di generosità degli artisti "affermati" verso i giovani aperti all'incertezza del futuro, c'è il ricordo dell'opera di Hazel in vita, mecenate a favore dei giovani.

La possibilità infine di avvicinarli ai giovanissimi, i ragazzi della terza media impegnati da Cisco nel tema della Bontà, completa la linea della crescita nell'arte dal fanciullo all'anziano. Mi preme infine ricordare che al progetto del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole hanno aderito molte aziende italiane ed estere, generosi nominativi europei ed americani, amici di Hazel e miei che desidero ringraziare molto cordialmente anche in questa sede.



Aldo Pianciamore

Lettera della Presidente Carignani:

Trieste, dicembre 2001

È con fierezza che scrivo anche quest'anno questa sommaria introduzione alla finora breve vita di un Premio che come sottotitolo potrebbe avere questo: "più fatti che parole".

Infatti il "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole", nasce operativamente due anni fa ed ha già assegnato trentuno premi relativamente alle tre linee istitutive.

Ad un mondo straziato dal rumore dei missili, dal rombo dei reattori, attonito alle visioni televisive di crudeltà mai immaginate, ad un mondo che subisce atterrito kamikazee aerei, kamikazee umani dall'Afghanistan al Medio Oriente, qual'è la risposta?

Per noi del "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole" solo una: la cultura.

La cultura dell'informazione

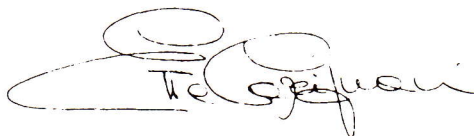
La cultura della formazione = ad insegnamento quotidiano

La cultura dell'amore = a solidarietà.

La cultura della bontà, quella vera, quella vissuta e profusa da Hazel Marie Cole.

È perciò che la Fondazione Hazel Marie Cole ha particolare attenzione per i giovani, per la loro multiculturalità; è per questo che diffonde con i premi i loro messaggi d'amore ed il suo apprezzamento additandoli ad esempio nell'affrontare la dura realtà della loro quotidianità.

L'entusiasmo operoso che il Consiglio del Premio esprime, penso sia il più bell'omaggio per una "Signora" quale Hazel Marie Cole dall'animo eccezionalmente ed umanamente aperto al mondo dei giovani, specie quelli in difficoltà, per i quali si è sempre adoperata, siano essi concittadini che studenti stranieri.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Te. Segnan". The signature is stylized with large, flowing loops and a long horizontal stroke at the bottom.

PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

Il Circolo Aziendale di Trieste delle Assicurazioni Generali - forte del lusinghiero successo conseguito lo scorso anno - propone ed organizza la seconda edizione della mostra d'arte che intende onorare la memoria di Hazel Marie Cole, mostra finalizzata alla raccolta di fondi per premiare un atto di bontà compiuto da giovani scolari o studenti.

La novità di quest'anno è l'apertura a tre artisti emergenti della nostra Regione - il Friuli-Venezia Giulia - che affiancheranno quel gruppo di artisti affermati, amici della Scomparsa, già presenti con le loro opere alla prima edizione di questa rassegna.

Anche i loro lavori potranno divenire preziosi supporti al "Premio alla Bontà".

Ma c'è di più: la seconda edizione di questa manifestazione vede - come dice il prof. Molesi - la fresca e stimolante presenza dei giovani studenti della Scuola Media Statale "Dante Alighieri" coordinati dal prof. Giorgio Cisco che, sotto gli auspici della United Nations of Art Academy, presentano lavori grafici e pittorici ispirati al tema della bontà.

Questa presenza, fortemente caldeggiata dal dott. Aldo Pianciamore, promotore della Fondazione "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole" e valido Segretario della stessa, è stata da noi accolta con entusiasmo, fermamente convinti della validità dell'iniziativa che intende infondere nei giovani l'amore per l'arte, perché è soprattutto attraverso l'arte che l'animo umano può esprimere sentimenti di bontà e di fraternità, sentimenti tanto necessari in ogni momento della nostra vita e specialmente in questi tempi segnati dalla violenza in molte parti del nostro pianeta.

Ringrazio di cuore tutti gli artisti che hanno inteso rinnovare anche quest'anno la loro adesione a questa mostra, nonché i giovani emergenti che affronteranno questa esperienza per la prima volta. Ed un particolare ringraziamento, caloroso ed affettuoso, agli studenti della prestigiosa Scuola Media intitolata al nostro sommo Poeta.

L'augurio è che l'iniziativa possa godere di vasto consenso al fine, anche - consentitemi di dirlo - di poter offrire alla Fondazione "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole" un adeguato contributo finanziario per il conseguimento delle sue finalità, dirette a dare il giusto riconoscimento ad un atto di bontà, cioè di amore verso il prossimo, amore di cui abbiamo tanto bisogno.

Livio Chersi
Presidente del Circolo

LA BELLEZZA PER LA BONTÀ. L'ARTE AIUTA LA VITA NELLE OPERE DI PAOLO CALVINO, HOLLY FURLANIS, CARLO SINI, ANN TUDOR WALTERS, CRISTINA CASTELLARIN, PIERO MARCUCCI, PAOLA MARTINELLA PER IL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

Hazel Marie Cole ha sperimentato la pratica della bontà come trasformazione e redenzione della vita altrui e come ampliamento ed inveroamento della propria, nella convinzione che fare il bene fa bene agli altri ed anche a se stessi ed il mondo, tutto assieme, diviene migliore e la vita più degna di essere vissuta.

Ed è in questo contesto ed in tale clima che chi le ha voluto bene ha istituito il "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole". Ma la vita, oltre che essere redenta e trasformata dal ben fare, deve essere consolata, scaldata ed illuminata dalla bellezza dell'arte e Hazel Marie Cole ha trasformato ed inveroato la vita propria ed altrui nella devozione alla bontà e l'ha scaldata ed illuminata nell'amore per la bellezza, divenendo amica e mecenate degli artisti.

Con l'occasione di questa mostra la bellezza dell'arte aiuta la bontà della vita anche con la possibilità che viene data al pubblico di portarsi a casa uno strumento affidabile per la consolazione della propria vita e nel contempo di contribuire sul piano pratico alla trasformazione e redenzione della vita degli altri.

Gli autori che hanno generosamente messo a disposizione le proprie opere sono quelli che Hazel Marie Cole ha amato, promosso ed accolto nella sua casa. Pur nei diversi modi espressivi ed operativi sono tutti e quattro artisti della vitalità: dal realismo icastico della pittura di Holly Furlanis all'organicità allusiva della scultura di Ann Tudor Walters, dal mondo della natura restituito nel postimpressionismo abbreviato di Carlo Sini al mondo degli uomini indagato dall'espressionismo simbolico di Paolo Calvino, viene offerta la possibilità di un colloquio fervido ed appassionato sulle cose grandi, belle, vere e buone che la vita può offrirci e di cui gli artisti sono fedeli custodi e generosi elargitori.

Ma c'è di più. La seconda edizione di questa importante manifestazione vede la presenza di tre artisti emergenti della Regione Friuli-Venezia Giulia, nello stimolante colloquio tra l'aniconicità pittorica di Paola Martinella, nell'astrazione sculturale di Piero Marcucci e nella potenza disegnativa di Cristina Castellarin.

Accanto agli artisti locali e forestieri sono presenti anche i giovani studenti coordinati dal prof. Giorgio Cisco, impegnati a restituire il tema della bontà in fresche opere grafiche pittoriche. Artisti affermati, artisti emergenti e giovani studenti sono concordemente impegnati nel collegare la Bellezza e la Bontà in opere in cui si realizza il concetto "l'Arte aiuta la Vita".

È una straordinaria occasione di cui conviene approfittare.

pqcnpc SERGIO R. MOLES *dpdf*

GLI ARTISTI E LE OPERE

PAOLO CALVINO

È nato a Trapani nel 1935 e si è inizialmente formato nella bottega del padre, artigiano pittore della tradizione dei carretti siciliani. Trasferitosi a Roma fin dal 1967, ha mostrato tutta la sua versatilità dedicandosi anche alla musica, al canto e alla poesia. È pittore, incisore, ceramista (anche nella dimensione monumentale), artigiano e restauratore. Espone dal 1961 e si è fatto conoscere fino in Giappone.

Si è mosso tra postimpressionismo, espressionismo, arte fantastica e simbolismo, pervenendo, nella scultura, ai limiti dell'astrazione allusiva. Nella tematica recente delle maschere sono ravvisabili risvolti simbolici e sociali.

Vive e lavora a Roma, dove per trent'anni ha tenuto studio in via Panisperna ed ora è in via Biancamano 18a S. Giovanni.



PREMI - MOSTRE PERSONALI E PARTECIPAZIONI A CONCORSI - COLLETTIVE - ESTEMPORANEE

- 1961 - Trapani - Personale nell'Auditorium S. Agostino.
Mostra patrocinata dall'ente del Turismo e dall'Enal
- 1961 - Erice (TP) Personale - Palazzo del Turismo
- 1965 - Taormina - Personale - Palazzo Corvaya
- 1970 - Roma Ariccia - Etemporanea di pittura - I° premio, Olimpiadi del Talento
- 1970 - Roma - Ariccia - Poesia - II° premio, Olimpiadi del Talento
- 1970 - Roma - Ariccia - Scultura - III° premio, Olimpiadi del Talento
- 1976 - Reggio Calabria - I° premio interno di pittura "Umberto Boccioni"
- 1976 - Roma - "Premio medaglia d'argento Ministro Matteotti"
- 1976 - Roma - VI° Rassegna di arte figurativa "Il Gabbiano" A.C.L.E.A. - I° premio coppa On. Evelina Alerti per la grafica
- 1979 - Targa, Accademia Era Lacinia - I° premio - Ulivo d'Argento
- 1980 - Milano - Centro Europeo di scambi artistici e culturali (Palazzo CTC)
- 1980 - Firenze - Mostra d'arte (Lastra Signa)
- 1980 - Roma - Onorificenza di Cavaliere della Repubblica
- 1980 - Allumiere - Mostra personale - Sala del Comune
- 1982 - Erice - Personale - Galleria San Rocco
- 1982 - Monte Porzio Catone - I° Premio Estemporanea di pittura
- 1982 - Spoleto - A.C.L.E.A. - Rassegna d'Arte "Il Gabbiano"
- 1982 - Perugia - Galleria Cechini - Palazzo Baldeschi - Mostra Personale
- 1983 - Manciano - V° Mostra d'Arte, Pittura e grafica - I° premio ad honorem
- 1984 - Roma - Premio Montecitorio (Targa)
- 1984 - Targa - Madonna della Salute
- 1984 - Manciano - (GR) - concorso Naz. Pittura e Grafica - II° Premio
- 1984 - Velletri - II° Premio int. le di Pittura "La Pallade Veliterna"
Trofeo del comune di Velletri
- 1986 - Velletri - II° Premio int.le di pittura "La Pallade Veliterna"
- 1986 - Roma - Palazzo Valentini Mostra Personale
- 1989 - Complesso Monumentale del S. Michele - Are nel XX Secolo - Presenze Siciliane
- 1993 - Kyoto - Galleria (Giappone)
- 1994 - Roma - Sala Giulio Cesare Collegio Nazareno
- 1995 - Kyoto - Galleria (Giappone)
- 2001 - Roma - Personale alle Gallerie dei numeri civici 236/238 di via Panisperna

Hanno scritto di lui, tra gli altri, Nino Anzaldi, Gaetano Maria Bonifati, Cesare Brandi, Titti Carta, Michele Cennamo, Filippo Cilluffo, Tommaso D'Aprile, Raffaele De Grada, Gianni De Leone, Antonio De Padova, Renato Fauroni, Brunetto Fantuzzi, Gaspare Giannitrapani, Anna Jozzino Ruocco, Domenico Jurescia, Lorian Lana, Domenico Limuli, Elio Mercuri, Salvatore Miceli, Sergio R. Molesì, Fiammetta Selva, Baldo Via, Umberto Zaccaria, Domenico Zagonia.

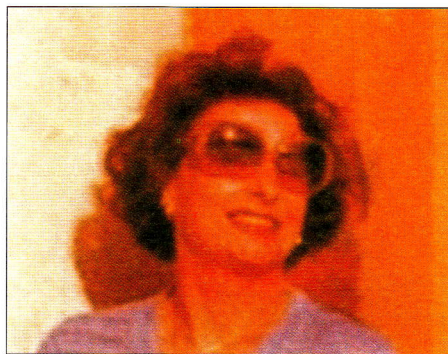
ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

1.	GIRASOLE - olio su polipatte di cm. 30x40	1985
2.	NOTTURNO DAL MARE - olio su carta di cm. 30x25	1995
3.	INTESA - tecnica mista di cm. 50x60	1996
4.	CARRETTO E CARRETTIERE - olio su carta di cm. 48x38	1999
5.	SORRISO - rosone terracotta laccata di cm. 40x40	2000
6.	ESTASI - tela su multistrato di cm. 48x50	2001
7.	LA REGATA - olio su faesite di cm. 35x120	2001
8.	TRAFFICO - olio su carta di cm. 23x28	2001



Intuizione - composizione di 10 tele di cm. 50x50 - Opera non esposta

HOLLY FURLANIS



Nasce a New York il 23 aprile 1930 studia presso il Nobile Collegio delle Dimesse di Udine dove già dimostra una concreta propensione al disegno.

Attenta spettatrice del mondo artistico-culturale solo negli anni ottanta seguendo la personale inclinazione si dedica allo studio della pittura, prima frequentando il Planetario della Arti di Venezia quindi presso lo Studio del professor Roberto Joos a San Donà di Piave.

La sua maniera attuale si qualifica per un abbreviato realismo, non privo di inflessioni naïve e metafisiche.

Vive e lavora a Portogruaro in Via S. Giovanni 6, tel. 0421 711138, dove partecipa, come Socio-fondatore, alle attività dell'Associazione culturale "Luigi Rossolo".

MOSTRE

1984-85 - Due Coll. Venezia presso "Il Planetario delle arti"

1986 - Lison di Portogruaro

1988 - Lignano Sabbiadoro

1991 - "Dopo il muro" a Mestre.

1991 - Treviso "Galleria La Roggia"

1992 - Coll. Crespano del Grappa

1993 - Artexpo New York

1993 - Art Buyers caravan, Dallas

1993 - Tokio

1993 - Coll. Pordenone

1993 - coll. a Venezia "La Scaletta"

1993 - Portogruaro "Ass. Russolo"

1994 - Coll. Pasian di Prao

1994 - Coll. Amnesty International, San Donà di Piave.

Varie Collettive

Ass. Russolo a Portogruaro

Cesenatico (Fo) Galleria "Il Quadrato".

"Arte e Associazionismo" a Portogruaro.

Coll. Trieste e Venezia.

Personale "Art Gallery", Villa Piana Lido (Cs7).

Esposto a S. Vito al Tagliamento, a Pordenone, a Sibari "Laghi di Sibari", Lignano Sabbiadoro, Portogruaro.

Hanno scritto di lei, tra gli altri, Egidio Bergamo, Roberto Joos, Sergio R. Molesì e Paolo Rizzi.

ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

- | | | |
|----|---|------|
| 1. | MELOGRANI - olio su tela di cm. 30x40 | 1992 |
| 2. | PARCO - olio su tela di cm. 50x70 | 1992 |
| 3. | PAPAVERI - olio su tela di cm. 60x60 | 1994 |
| 4. | BARCHE - olio su tela di cm. 60x50 | |
| 5. | CASCINA CON AGAVI - olio su tela di cm. 50x60 | |
| 6. | CAVALLO - olio su tela di cm. 50x50 | |
| 7. | MULINO - olio su tela di cm. 50x70 | |



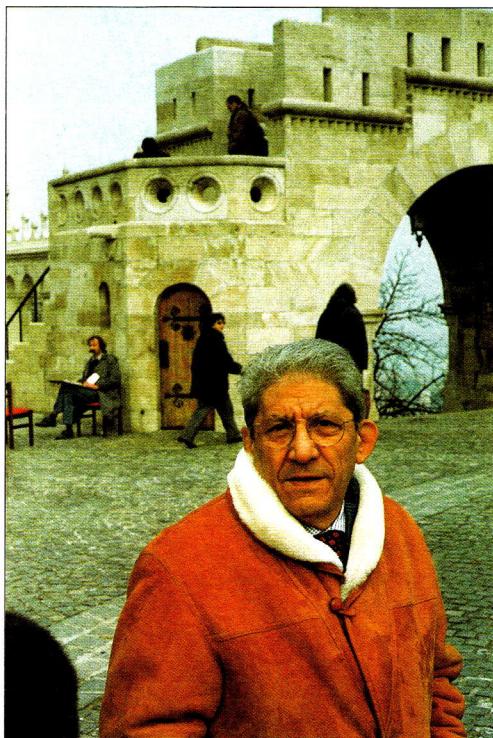
Melograni - olio su tela di cm. 30x40 - 1992

CARLO SINI

È nato a Milano il 21 aprile 1933 e, nel campo dell'arte ha percorso un cammino del tutto autonomo perseguendo una ricerca personale difficile e silenziosa. Egli ha partecipato a diverse mostre e i suoi lavori si trovano in moltissime collezioni private in Italia e all'estero. La sua pittura, per lo più orientata ad esiti postimpressionistici, talora si indirizza a modi espressionisti e talaltra è percorsa da un brivido metafisico appena avvertibile in un rapporto con la realtà coinvolgente, fervido ed appassionato.

Nelle recenti vedute di Portofino qui esposte l'ispirazione dell'artista volge verso esiti di più riposato equilibrio lirico.

Vive e lavora a Milano, in via Privata Luigi Zoia 35, tel. 02 4522689.



MOSTRE

- 1970 - "Atelier des Images" - Milano
- 1971 - Galleria "La Conca" - Milano
- 1972 - Galleria "Meravigli" - Milano
- 1972 - Galleria "LUX" - Milano
- 1973 - 5ª Rassegna nazionale di pittura - Sant'Ambrogio - Milano
- 1975 - Galleria "LUX" - Milano
- 1975 - Galleria "Au Petit Paris" - Milano
- 1976 - Galleria "LUX" - Milano
- 1976 - XXX Anniversario della repubblica - Comune di Milano
- 1977 - Galleria Modigliani - 3° Trofeo Internazionale "Mosè Bianchi"
- 1977 - Galleria Sever - Milano
- 1978 - Galleria Modigliani - Premio Nazionale "Nudo e ritratto"
- 1988 - Galleria Salammbo - Paris
- 1999 - Galleria "Virag" - Lucenec (Slovacchia)

Hanno scritto di lui, tra gli altri, Lia Ciatto, Antonio del Bono, Alfred N. Klammer, Giuseppe Meretti, Sergio R. Moles, Virginio Pessina, Prof. Orazio Puglisi - storico d'arte, Mario Portalupi, Lino Vecchi.

ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

- | | |
|---|------|
| 1. Portofino - Case della palazzata con barche in ormeggio - olio su tela di cm. 30x40 | 2000 |
| 2. Portofino - Case della palazzata con barche - vista dal mare - olio su tela di cm. 30x40 | 2000 |
| 3. Portofino - Fortezza di S. Giorgio e barche in banchina - olio su tela di cm. 30x40 | 2000 |
| 4. Portofino - Panorama - Collina vista dal mare - olio su tela di cm. 30x40 | 2000 |
| 5. Portofino - Panorama con porticciolo - olio su tela di cm. 30x40 | 2000 |
| 6. Portofino - Piazzetta - olio su tela di cm. 30x40 | 2000 |
| 7. Portofino - Tipiche case liguri - vista dal mare - olio su tela di cm. 30x40 | 2000 |



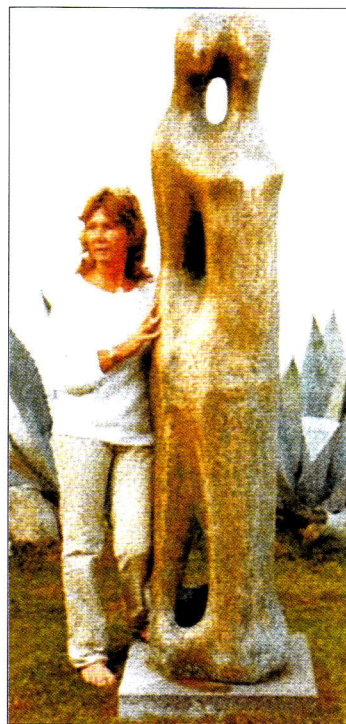
Portofino - Case della palazzata con barche in ormeggio - olio su tela di cm. 30x40 - 2000

ANN TUDOR WALTERS

È nata a Londra nell'agosto del 1927 e, dopo gli studi alla Ecole de Beaux Arts e all'Academie Julian di Parigi e al Polytechnic Art School di Londra, si stabilisce a Roma nel 1957, entrando in contatto con importanti scultori tra cui il capodistriano Oreste Dequel. Allestisce mostre personali, partecipa a importanti rassegne collettive sia in Italia che all'estero, meritando lusinghieri riconoscimenti.

La sua maniera scultorea, che predilige il pulsare vitalistico del legno, si sviluppa in modi abbreviati ed allusivi in cui si esalta la forza vitale del dato organico di natura, secondo il principio "crescere ed evolversi", che per l'autrice è il senso della vita.

Studio: Ex Divina Provvidenza - via del Colle Nettuno (RM)
Abitazione: Colle Paradiso - 00048 Nettuno (RM) - Tel. 06 9805425



PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

- 1950 - Salon d'Himer - Parigi
- 1953 - United Society of British Artists - Londra
- 1957 - Royal Society - Londra
- 1965 - Palazzo delle Esposizioni Roma
- 1971 - International Kuntsmesse - Basilea
- 1972 - International Markt fur - Dusseidorf
- 1972 - Fiera Internazionale Genova
- 1973 - Kuntsmesse 473 - Basilea
- 1974 - Salon d'Art Contemporain - Parigi
- 1974 - Salon d'Art Actuel - Bruxelles
- 1975 - Arte Fiera 75 - Bologna
- 1975 - Galleria Sciacca - Palermo
- 1979 - Sala del Comune - Rocca Priora
- 1980 - Biennale della Pietra - Marino
- 1981 - Centro Culturel - Vandoeuvre
- 1991 - Sala dei Comune - Aquino
- 1991 - Giardino dei Comune - Frascati
- 1995 - Palazzo Ducale - Genzano
- 1997 - Biennale Internazionale - Firenze

MOSTRE PERSONALI - EXIBITIONS

- 1958 - Galleria "IL CAMINO" - Roma
- 1966 - Galleria "IL PORTO" - Roma
- 1969 - Galleria "NUMERO" - Roma

- 1970 - Museo Civico - Macerata
- 1970 - Galleria "NUMERO" - Firenze
- 1970 - Galleria "NUMERO" - Venezia
- 1971 - Woodstock Gallery - Londra
- 1975 - YMCA - Roma
- 1976 - Art cub - Frascati
- 1978 - Centro di Fisica - Trieste
- 1979 - Galleria "ALTAIR" - Frascati
- 1979 - Centro Culturale - Potenza
- 1981 - Galleria "SCHNEIDER" - roma
- 1981 - Galleria "DORIA" - Porto Ercole
- 1982 - Galleria "DORIA" - Porto Ercole
- 1983 - Biblioteca Comunale - Sabaudia
- 1984 - Biblioteca "PORFIRI" - Nettuno
- 1985 - Galleria del Corso - Latina
- 1986 - Galleria Palazzo Doria - roma
- 1987 - Galleria "SACCHI" - Nettuno
- 1988 - ART GALLERY - Lussembourg
- 1989 - Galleria "SPAZIO VISIVO" - Roma
- 1989 - Paradiso sul Mare - anzio
- 1990 - Via dell'Arte - Anzio
- 1990 - Associazione dei STIJL - Genzano
- 1990 - Comunità Incontro - Nettuno
- 1991 - Teatro Vascello - Roma
- 1992 - Città di Montagnano
- 1992 - Galleria "RUBENS" - Gradisca d'Isonzo
- 1997 - Museo Civico di Villa Adele - Anzio
- 2000 - Centro d'arte - Genzano di Roma

Hanno scritto di lei, tra gli altri, Gianni Anglisani, F. Brook, Geoffrey Deeley M.B.E.F.R.B.F., Michele Gorgoglione, Elio Mercuri, Sergio R. Molesi, Sandra Orienti, Vito Riviello, Gerald Smith, Corrado Sofia, Duccio Travaglia, Marcello Venturoli.

ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

- | | | |
|----|--|------|
| 1. | DONNE DEL MARE - legno di olmo,
alt. cm. 38 - largh. cm. 48 - prof. cm. 38 - base cm. 3 | 1985 |
| 2. | TESTA DI CAVALLO - marmo, alt. cm. 42 | 1995 |
| 3. | VENERE - legno bianco,
alt. cm. 55 - largh. cm. 17 - prof. cm. 20 - base cm. 9 | 1997 |
| 4. | LA COSTOLA DI ADAMO - legno di ulivo,
alt. cm. 80 - largh. cm. 25 - prof. cm. 22 - base cm. 6 | 2001 |



Donne del mare - Legno di olmo, alt. cm. 38 - larg. cm. 48, prof. cm. 38 - base cm 3 - 1985

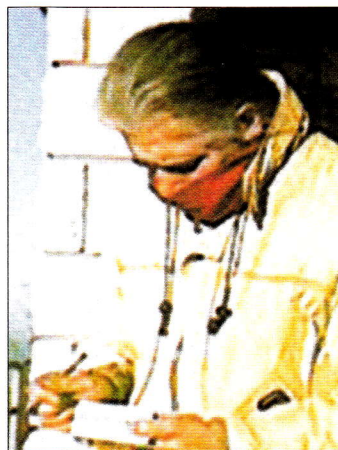
CRISTINA CASTELLARIN

Nata a S.Vito al Tagliamento il 20 luglio 1967, di professione biologa. Nel 1997-1998 ha seguito il corso di disegno e figura tenuto da Francesco Grazioli presso "L'Off". Nell'estate del 2000 ha partecipato al corso di disegno con il Prof. Giorgio Cisco organizzato dall'Accademia U.N.A.. Dall'autunno 2000 sta seguendo i corsi di figura tenuti da Raffaella Busdon organizzati dall'Accademia U.N.A.. Espone per la prima volta. Lavora e vive a Trieste.



PIERO MARCUCCI

Piero Marcucci è nato a Viareggio nel 1954. Ha condotto gli studi presso l'Istituto d'Arte di Trieste, dove ha seguito i corsi di Carà e Bastianutto. Dopo aver iniziato la sua attività artistica come pittore, Marcucci ha rivolto i suoi interessi alla scultura, al restauro architettonico e all'arredo urbano, partecipando con assiduità a mostre regionali e nazionali di rilievo. Sue opere pubbliche si trovano a Trieste nella Cattedrale di S. Giusto, nella Chiesa di S. Giovanni Decollato (in collaborazione con l'architetto Dolce) e di Notre-Dame di Sion, al Convento Beatitudini, e ad Opicina nell'Ospedale Sartorio. Marcucci si occupa di design. E con l'architetto Giulio Stagni e l'orafo Maurizio Stagni ha realizzato una serie di occhiali in legno, con stanghette intercambiabili, presentata di recente in una mostra a New York. Lo scultore fa parte del Circolo degli Artisti di Modena. Vive ed opera a Trieste, ad Aurisina Cave 44. Il suo telefono è 040 201361.



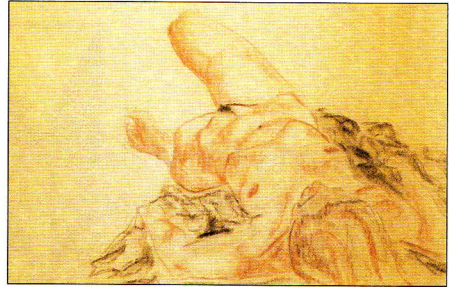
PAOLA MARTINELLA

Paola Martinella è nata a Coseano (UD) nel 1995. Attualmente risiede a Moimacco in provincia di Udine, dove svolge la sua attività artistica. Impegnata con la pittura da quasi un trentennio, ha raggiunto la propria forma espressiva attraverso lo studio dei movimenti artistici contemporanei; ha inoltre frequentato vari corsi di disegno e di pittura che le hanno permesso di perfezionare la sua tecnica e nel contempo, determinare una propria poetica. Ha partecipato a mostre collettive e a vari concorsi di pittura dove è stata varie volte segnalata e premiata. Vive e lavora a Moimacco in via Del Tei 2 - Tel. 0432 722202.



ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

1. NUDO DI DONNA (1)
grafite su carboncino di cm. 50x72 2001
2. NUDO DI DONNA (2)
gessetti su cartoncino di cm. 58x82 2001
3. STUDIO DI NUDO FEMMINILE
matita su carta di cm. 52x70 2001



Nudo di donna (2) - gessetti su cartoncino di cm. 58x82 - 2001

ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

1. TORSO DI DONNA DISTESO - bronzo
alt. cm. 7 - larg. cm. 23,5 - prof. cm. 8
2. TORSO DI DONNA VERTICALE - bronzo
alt. cm. 32,5 - larg. cm. 17 - prof. cm. 8
3. UOMO DONNA - marmo di Carrara
alt. cm. 50 - larg. cm. 8 - prof. cm. 5



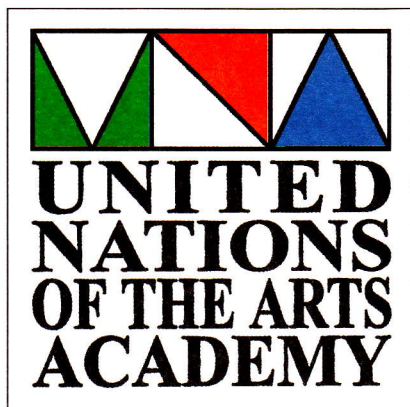
Torso di donna verticale - bronzo
alt. cm. 32,5 - larg. cm. 17 - prof. cm. 8

ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

1. ATMOSFERA LIGURE - tecnica mista
(acrilico e smalti su tela) di cm. 70x80
2. GIOCHI D'ACQUA - tecnica mista
(acrilico e smalti su tela) di cm. 80x90
3. LA VELA - tecnica mista
(acrilico e smalti su tela) di cm. 70x80
4. SCORCIO SUL MARE - tecnica mista
(acrilico e smalti su tela) di cm. 70x80



Giochi d'acqua - t. m. (acrilico e smalti su tela) di cm. 80x90



Elenco degli allievi delle classi **1E**, **1B**, **1G** della S.M.S. Dante Alighieri di Trieste, che partecipano alla mostra:

Thomas Antonini / Sara Battisti / Paola Bellis / Serena Cerchi / Riccardo De Carlo / Nicolò Del Rosso / Carolina Di Stefano / Alex Esposito / Erika Forti / Monica Germani / Erica Girardelli / Maria Teresa Gurian / Valentina Libardi / Alessia Maffettone / Derna Miccoli / Roberta Norbedo / Serena Polh / Giulia Roselli / Stephanie Santonocito Forero / Francesca Savio / Alice Spagnolo / Daria Suchkova / Michelle Tarantino.

Alice Binetti / Lorenzo Canale / Silvia Dalle Aste / Miriam Dudine / Matteo Esposito / Cecilia Maria Gratton / Roy Maffezzoli / Luca Mosca / Marco Negri / Tito Nordio / Laura Passante Spaccapietra / Gianluca Prandini / Anna Rodda / Michela Selem / Federico Strazzullo / Nicolò Strazzullo / Serena Tamburro / Lorenzo Tedesco / Federica Trento / Guisardo Urso / Alex Zucca / Giovanna Zudich.

Alice Avian / Rocco Bon / Ciro Bonica / Maša Buric / Shani Camerini / Margherita Capitano / Mathias Carabellese / Daniele Cagno / Anna Cussigh / Nemanja Dajic / Chiara De Maria / Joel Kosmac / Anna Myrea Michelato / Marco Mitri / Veronica Moimas / Francesco Musella / Aaron Pecorari / Marco Pellis / Sabrina Ritossa / Andrea Scapin / Giacomo Semani / Noemi Sfiligoi / Andrea Spangher / Adriano Davidson Suraci / Sara Vattovani.

Una giuria internazionale dell'Accademia UNITED NATIONS OF THE ARTS ACADEMY, composta dagli artisti: Qing Yue (Cina), Raffaella Busdon (Italia) e Natasa Ljubojev (Jugoslavia) e Giorgio Cisco (Italia), assegnerà la coppa dell'Accademia UNA al miglior disegno presentato

Istituto dall'omonimo comitato in memoria di Hazel Marie Cole

Nasce il «Premio Bontà»

Per onorare la memoria di Hazel Marie Cole (foto), recentemente scomparsa, è stato istituito in città il Premio Bontà a lei intitolato. Nata a Southampton, ingegnere aeronautica, Hazel Marie Cole lavorò in vari Paesi. L'aeromacchi di Varese le offrì di lavorare alla progettazione di aerei, ma nel '64, per seguire il futuro marito Aldo Piamancore, rinunciò alla carriera e intraprese una nuova professione, tornata in Inghilterra, si iscrisse al Mc Millan College di Bradford che la licenziò a pieni voti. Rientrata in Italia si dedicò al mondo della scuola, alla famiglia e alla sua casa di Duino, aiutando in silenzio chiunque si rivolgesse a lei.



Per perpetuare l'opera di bontà, un gruppo di amici - col marito Aldo e la figlia Donatella - ha dato vita al Comitato Premio Bontà Hazel Marie Cole presieduto da Etta Carignani (vicepresidente Donatella Piamancore, segretario Aldo Piamancore, tesoriere Anna Colovich, consiglieri Jocelyn Sles di Londra, Rosaria Gori di Roma, Daniela Danieli Furlanis di Venezia e Maria Santi di Verona).

Tra le direttrici su cui si articola l'attività

del Comitato: la premiazione dell'«Alunno più buono d'Italia» (in collaborazione con l'associazione romana «L'Alunno più buono d'Italia»); premi «pocket money» a ragazzi vincitori di borse di studio (inizialmente del Collegio del Mondo Unito di Duino) provenienti dai Paesi più poveri, e l'aiuto agli anziani non autosufficienti, in collaborazione con l'associazione Goffredo de Banfield.

Obiettivo del Comitato è costituire (con quote dei soci, donazioni, elargizioni) un fondo che ne consenta l'autonomia finanziaria. Il Premio Bontà verrà assegnato ufficialmente il 13 luglio, in occasione dell'anniversario di nascita della Cole, a Simone Pau, di dieci anni, nato a Viterbo e residente a Soriano nel Cimino dove frequenta la quarta elementare. Simone è stato scelto dal Comitato tra otto candidati segnalati dall'associazione «L'Alunno più buono d'Italia» diretta da padre Pucci. La seconda e la terza premiazione si terranno rispettivamente in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico del Collegio di Duino e nella data fissata d'accordo con l'associazione de Banfield.

Fulvia Costantinides

Il fondatore del premio: «Far conoscere il bene per generarne altro»

TRIESTE - Gesualdo Piamancore, Aldo per gli amici, è un alto dirigente delle Generali a Trieste. In passato i settimanali specializzati lo hanno collocato tra i «padroni del denaro» per la gran massa di capitali gestiti per conto del suo Gruppo. Ha deciso di mettere le sue conoscenze, le sue relazioni e la sua professionalità maturata in tanti anni nel mondo dell'alta finanza internazionale a favore del volontariato e delle opere di bene. «Ho voluto che restasse il ricordo - spiega - di tanti atti di bontà fatti in bene». Facciamo un esempio? «Il caso dei ragazzi che saranno premiati quest'anno sono esempi validissimi di tanta generosità nei confronti di altri ragazzi svantaggiati e di un'anziana signora. Portare questi fatti a conoscenza di ragazzi e famiglie è un nodo per incoraggiare a fare». Ilario che porta in classe sulle spalle il suo sfortunato compagno Cosimo potrebbe spingere altri, ad esempio gli adulti, ad eliminare le barriere architettoniche, e non solo a scuola, potrebbe forse infine ci siamo noi che assegnando questi modesti riconoscimenti segnaliamo l'opinione pubblica che la società dei giovani, quella delle nuove generazioni, ha parecchio da insegnare a tutti quanti. Seduti sugli altori di un lungo periodo di pace e di

silenzio da mia moglie Hazel, trasformando il tutto in un esempio da emulare in modo che altri facciano lo stesso». Il che non è poi così facile... «Veda, tutti sono buoni, più o meno. Si cerca però di nascondere la propria generosità. Mia moglie quando era in vita faceva queste cose in totale autonomia e in silenzio. Io ho voluto in un certo senso istituzionalizzare questi atti di bontà, farli conoscere, in modo che bontà possa generare bontà. L'intento è quello di «arruolare» altri al suggerire agli insegnanti di proporre qualche pedana in legno fatta «in famiglia» per superare le difficoltà burocratiche dell'autorizzazione «superiore» a fare dei lavori che difficilmente vedremo realizzati. E posso ancora continuare perché i tre ragazzi scelti da noi fanno parte di una rosa di undici che concorrono al Premio per l'«Alunno più buono d'Italia di padre Pucci. Sono tutti casi di bontà selezionati tra le moltissime segnalazioni che ogni anno le scuole fanno. progresso economico, gli adulti fanno beneficenza in silenzio, ma così non danno esempio agli altri, esempio che sarebbe un valore aggiunto, forse non quantificabile, ma certamente di grande vantaggio alla società civile».

Fulvia Costantinides

Selezionati i «finalisti» per la ventisettesima edizione del riconoscimento

Un premio ai bambini più buoni

Silvia, undici anni, dopo i compiti aiuta un'ansiana in difficoltà

Gabriele di Agrigento, dieci anni appena, assiste ogni giorno il fratello affetto sin dalla nascita da tetraparesi spastica

Il consiglio di amministrazione del «Premio bontà» istituito ad Hazel Marie Cole (scomparsa lo scorso anno) per perpetuare l'opera di bontà, si è riunito sotto la presidenza di Etta Carignani per analizzare le segnalazioni relative al premio «L'Alunno più buono d'Italia», giunta alla sua ventisettesima edizione.

Tra le direttrici su cui si articola l'attività del Comitato, la prima riferita ai comportamenti di bontà e solidarietà nell'ambito della scuola materna e del-

l'istituto: profilo umano e sociale.

Sono stati segnalati Silvia Paci e Gabriele Gullo di Agrigento e Ilario Dominielli di Reggio Calabria. La prima, undicenne, termina il compito a quest'anno di compagnia a una signora settantatreenne con difficoltà di deambulazione e l'aiuto nelle varie necessità. Il secondo di dieci anni, con grande generosità e sensibilità aiuta il fratello affetto fin dalla nascita di tetraparesi spastica, il terzo di quattordici anni, presta aiuti a un compagno di scuola, colpito da distrofia muscolare progressiva aiutandolo a superare le barriere architettoniche che

la scuola da loro frequentano.

Sono stati segnalati Silvia Paci e Gabriele Gullo di Agrigento e Ilario Dominielli di Reggio Calabria.

Al «Premio bontà Hazel Marie Cole», iscritto nell'elenco delle Opere di beneficenza, le segnalazioni non a fini di lucro di Trieste, hanno aderito molte aziende italiane ed estere, personalità di prestigio americana ed europea, nonché amici di Hazel, italiani e stranieri che hanno desiderato contribuire alla sua attività filantropica quanto generosa e appassionata a favore della collettività.

Fulvia Costantinides

Cronache Siciliane

LA SICILIA

MARTEDÌ, 28 NOVEMBRE 2000

ALTRUISMO DA EMULARE



I tre vincitori del premio: il calabrese Ilario Dominielli e i due agrigentini Gabriele Gullo e Silvia Paci

Tre «piccoli eroi» e non per caso

Assegnato a Catania il premio alla Bontà Hazel Marie Cole

CATANIA - La nostra giornata non avrebbe sempre più spesso da notizie tristi e inquietanti ma, per fortuna, esistono persone straordinarie che, con le loro buone azioni, ci confortano, dimostrando che il nostro non è e non deve essere il mondo dell'indifferenza e dell'egoismo. Tra queste persone brillano Hazel Marie Cole, una donna eccezionale che ha dedicato la sua vita ad aiutare tutti coloro che si rivolgono a lei. Per ricordarla e perpetuare l'opera di bontà, il marito Gesualdo Piamancore e la figlia Donatella hanno costituito un Comitato per il Premio alla Bontà a lei intitolato. Sede della cerimonia di premiazione, che si è svolta ieri mattina a Catania, sono stati i locali del Credito Italiano di corso Sicilia. La ragione di questa scelta non è stata casuale: «Poiché la bontà deve essere «pubblicizzata» non c'è niente di meglio di luoghi molto frequentati per premiarla», spiega Gesualdo Piamancore. Alla presenza del reverendo Armando Pucci, fondatore del premio «L'Alunno più

buono d'Italia», del vicepresidente agli studi di Catania dott. Rametta, del direttore della sede del Credito Italiano, dott. Gambelunghe sono stati premiati i vincitori di quest'anno del «Premio alla Bontà Hazel Marie Cole». Sono tre giovanissimi, due siciliani e un calabrese: Silvia Paci e Gabriele Gullo, entrambi di Agrigento e Ilario Dominielli, di Caulonia (Rc). Gabriele Gullo, 10 anni, frequenta la quinta elementare e si è distinto per la sua grandezza d'animo nell'aiutare il fratello maggiore, Rosario, affetto da tetraparesi spastica. «Lo accaduto sempre, lo conforto perché so che ne ha bisogno, il mio affetto lo fa vivere sereno, ne sono certo», racconta Gabriele.

Silvia Paci è una timida undicenne di Agrigento, frequenta la prima media dell'Istituto «Angelo Castagnolo», si dice contentissima del premio, che consiste in un assegno di un milione e una pergamena con motivazione. Silvia è stata premiata per il suo aiuto a un'anziana vicina di casa: la accompagna al supermercato

to e le fa compagnia dopo aver fatto i compiti: «Storie vicino non mi pesa, lo faccio con piacere, le voglio bene come se fosse mia nonna e lei mi ripaga con grande affetto».

Ilario Dominielli ha 10 anni, frequenta il primo anno del liceo artistico di Siderno, ha ricevuto il riconoscimento per l'altruismo dimostrato nei confronti di un compagno di scuola affetto da distrofia muscolare. Cosimo, questo il nome dell'amico di Ilario, a causa della sua malattia non riesce a muovere gli arti inferiori: nessun problema per il «posse» Ilario, che portandolo sulle spalle, lo conduceva tutti i giorni in classe.

Il nobilito intanto Gesualdo Piamancore coglie pienamente il suo obiettivo: il bene è un esempio che si emula e il riconoscimento di questo insegnamento è sempre più visibile non solo tra i giovani ma anche tra chi appartiene alle generazioni precedenti. Hazel sarà sempre più orgogliosa di noi.

Francesca La Delfa



La S.V. è invitata all'inaugurazione della mostra che avrà luogo alle ore 18.00 di lunedì 17 dicembre 2001.

La prolusione sarà tenuta dal critico Sergio R. Molesì nel Salone Maggiore del Circolo, 7° piano.

Il ricavato della vendita delle opere, generosamente messe a disposizione dagli autori, sarà interamente devoluto al "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole", i cui dirigenti saranno presenti alla vernice.

Per meglio promuovere la vendita di beneficenza in parola, nel periodo di apertura della mostra, saranno raccolte adesioni d'acquisto che verranno confermate al più alto offerente il giorno di chiusura dell'esposizione.

Il Presidente del Circolo
Livio Chersi